

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA ESTERI **SANITÀ** SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

> CORONAVIRUS

Covid, Pregliasco: «Virus peggiora, pericoloso ritardare le restrizioni. A Natale troppi irresponsabili»

PRIMO PIANO > SANITÀ

Martedì 12 Gennaio 2021 di Graziella Melina



Se l'epidemia oggi si mantiene su livelli alti «la ragione va ricercata nei comportamenti irresponsabili del periodo natalizio. C'è stato un abbassamento del livello di attenzione - ricorda Fabrizio Pregliasco, virologo e ricercatore di igiene dell'Università degli Studi di Milano - Le indicazioni del governo erano necessarie, ma qualcuno non le ha rispettate e si sono creati dei focolai. E così alla fine tutte le misure non hanno funzionato abbastanza».

APPROFONDIMENTI



IL PROVVEDIMENTO

Dpcm, Italia più zona arancione: stretta anche per il Lazio...

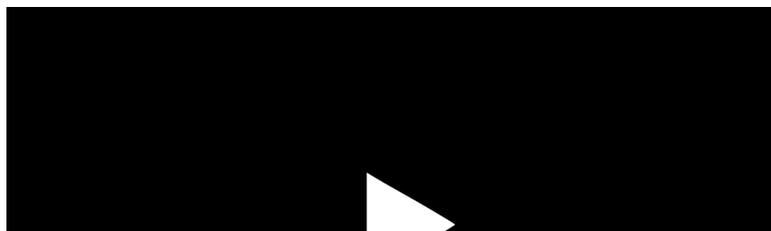


IL LOCKDOWN

Dpcm, Zona bianca nelle regioni, quando scatta? Ecco perché...

I rischi per la trasmissione del virus a Natale non erano preventivabili?

«Credo che ci sia stato troppo lassismo. Una quota parte di casi che vediamo adesso è legata a persone che si sono spostate e si sono ritrovate insieme. Non che siano untori principali e unici, però hanno senz'altro contribuito all'aumento dei contagi. Purtroppo, non c'è un manuale scientifico che ci indichi le misure corrette per combattere questa pandemia, si lavora a tentativi, mentre questo virus continua a creare problemi e ci sfugge. Per certi versi e di fatto, siamo in difficoltà nel trovare la soluzione giusta. Di certo, sappiamo che dobbiamo stare attenti perché quella che stiamo osservando ora non è un'ondata. Sono piuttosto i prodromi di una possibile nuova ondata che è stata in un certo senso messa in atto dai comportamenti irresponsabili ed eccessivi che abbiamo osservato durante le feste».



PRIMO PIANO



Dpcm, Italia più zona arancione: stretta anche per il Lazio. Confini regionali chiusi fino a fine febbraio

di Alberto Gentili



Governo, oggi il sì al Recovery, ma Renzi verso lo strappo: Conte tentato dal voto

di Marco Conti



Dpcm, Zona bianca nelle regioni, quando scatta? Ecco perché è un obiettivo lontano

di Diodato Pirone



Trump, «Per interdirlo basta il 14esimo emendamento». Per l'assalto al congresso 150 sospetti (anche poliziotti)



Morto presentatore tv negazionista in Brasile: Stanley Gusman era contro il distanziamento sociale

IL MATTINO TV



Napoli, ripartono bar e ristoranti: «Ora aperti anche nel weekend e la sera»



Covid a Napoli, devolute in beneficenza mascherine sequestrate a un imprenditore

VIDEO PIU VISTO



Il gatto si accoccola mentre lui suona: il video dolcissimo emoziona il web

f t r

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



Le misure restrittive però in genere funzionano.

«Certo. Ecco perché ritardare un'azione restrittiva a fronte di indicazioni di innalzamento dell'epidemia può essere pericoloso. Si pensi al Veneto, che è rimasto a lungo in zona gialla. Sicuramente è ancora da comprendere come mai la situazione lì è preoccupante, è probabile che ci sia di mezzo la variante italiana e quella inglese. Però, ripeto, oggettivamente un elemento da notare è che in zona gialla ci sono stati per tanto tempo, e questo ha inciso nell'andamento in crescita dei dati».

Le indicazioni e i nuovi parametri che dovrebbero essere varati nel prossimo Dpcm secondo lei basteranno?

«Credo che a questo punto l'opzione più utile è quella di tentare una "dose da cavallo" per poco tempo, piuttosto che definire limiti e orari che, come si è già visto, sono meno gestibili dalla popolazione. Il guaio è che finché non ci sarà una vaccinazione ampia, questo virus continua la sua corsa».

Lei parla di misure rigide ma già si pensa anche a zone nelle quali è possibile quasi un ritorno alla normalità.

«Ritengo che la cosiddetta fascia banca sia una speranza, una prospettiva. Diciamo che si prova a immaginare un percorso che sia a step. È giusto poter contare su più opzioni, perché così si auspica di riuscire a governare meglio il disastro economico che stiamo vivendo. Dal punto di vista epidemiologico, però, ribadisco, l'unica strada che funziona per frenare il virus è il lockdown rigido e lungo. Ma, dovendo tenere conto di altre esigenze, si prova a bilanciare le misure in base ai dati dei contagi».

Il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini esclude l'ipotesi della fascia rossa se si ha un'incidenza di 250 casi di positività settimanali ogni 100mila abitanti. Cosa ne pensa?

«È difficile dire se è una scelta corretta. È chiaro che più le misure sono stringenti e più si limita la circolazione del virus. Ricordiamo che ogni contatto inter-umano in questo momento lo consideriamo a rischio. Le misure cercano in modo maldestro e goffo di costringerci a mettere dei paletti per ridurre il propagare dell'epidemia».

Cosa resta da fare?

«Credo che sia necessario rafforzare le misure più restrittive almeno per uno-due mesi. Per quanto possibile le zone rosse devono essere estese e più numerose, almeno per un primo periodo, durante la vaccinazione. Questo permetterà di tutelare le persone più fragili, che sono poi quelle che pagano il prezzo più alto».

Ultimo aggiornamento: 07:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia



LE PIÙ CONDIVISE



Covid, da oggi 30mila saturimetri gratis nelle farmacie. Cosa sono e come funzionano

f 1504



Campania zona gialla, De Luca detta le regole: quattro al massimo a tavola, vietati gli open day

f 973



Vaccino Covid a Napoli, 41 infiltrati cacciati dalla fila: c'è anche un noto avvocato

di Maria Pirro

f 1181

33 Brogliaro
Casa
ilmessaggerocasa.it



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI
SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

Legalmente